

A2 GIRONE EST

Quando l'Unieuro cambia marcia, inizia lo spettacolo

Splendida prova di forza dei biancorossi a Caserta: nel terzo quarto Forlì piazza un allungo irresistibile

CASERTA	62
UNIEURO	83

CASERTA: Valentini 6 (3/4, 0/1), Del Vaglio, Mastrolanni 2 (1/1), Gervasio, Cusin 9 (3/4), Bianchi (0/3, 0/2), Hassan 10 (2/3, 2/4), Allen 18 (5/7, 1/4), Carlson 10 (3/6, 1/3), Paci 2 (1/3), Giuri 3 (0/1, 1/1), Turel 2 (1/2, 0/2). All.: Gentile.

UNIEURO: Benvenuti 16 (5/6, 2/2), Petrovic 4 (0/1, 1/1), Watson Jr 13 (3/4, 2/4), Bruttini 12 (6/7), Marini 2 (1/3, 0/1), Giachetti 7 (2/5, 1/1), Campori 2 (1/1, 0/1), Ndoja 13 (4/6, 1/3), Rush 11 (3/7, 1/3), Oxlia 3 (1/2). All.: Dell'Agnello.

ARBITRI: Maschio, Rudellat, Grazia.

PARZIALI: 21-20, 35-44, 46-62.

TIRILIBERI: Caserta 9/10, Unieuro 7/13.

TIRIDA TRE: Caserta 5/17, Unieuro 8/16.

CASERTA

Atto di forza. L'Unieuro travolge Caserta al PalaMaggiò dimostrando una sicurezza nei propri mezzi ormai assoluta. Un successo, il sesto consecutivo, frutto del predominio assoluto del pacchetto lunghi biancorosso e della lucidissima regia di Watson e ora il secondo posto, con 6 punti di margine sulle inseguitrici, pare blindato.

Il Marini per Kobe

Si inizia nel ricordo di Kobe Bryant con un bellissimo striscione del Basket Club Marini "Heroes

come *and go but legends are forever*" retto dalla panchina Unieuro mentre le due squadre annullano le prime due rispettive azioni per dedicare un applauso al campione scomparso. Quando si inizia a giocare, ecco Seth Allen redivivo in campo: su di lui va Watson, mentre Rush prende Giuri non disdegnando di colpire dall'arco per il 4-6 del 3'10". E' il "la" al primo break forlivese che con Benvenuti e Watson chiama Nando Gentile al time out sul 6-14. Minuto che dà la scossa ad Allen che con 7 punti consecutivi porta i suoi avanti all'8'43" vedendo poi Giuri aumentare il divario sul 21-18 con l'unico canestro di un match che non lo vedrà rientrare nel secondo tempo.

Forlì è brava, però, a mantenersi lucida in attacco sfruttando al meglio i propri lunghi in serata di infallibilità. Bruttini ridà subito certezze ben imbeccato da un Watson ispirato in fase di costruzione del gioco e al 12'35" è di nuovo 21-28. Ci pensa ancora Allen (16 al riposo con 5/5 da due) a rimettere in scia Caserta, ma prima Giachetti, poi Benvenuti evitano l'aggancio. Il finale di primo tempo, anzi, è tutto biancorosso che con la tripla di Petrovic e una difesa che non concede più nien-

te, va negli spogliatoi su un meritissimo +9.

Capolavoro biancorosso

È da questo punto in poi che Forlì costruisce il suo capolavoro. Subito Watson e Rush fanno capire che non c'è margine per un approccio di rientro (35-48) e nonostante qualche palla persa di troppo la difesa sale in cattedra tenendo sempre Caserta a debita distanza. Così dal 45-63 del 26' sin quasi al 33', i padroni di casa non segnano più dal campo: un punto prima del "gol" di Turel quando, però, il tabellone recita 46-67. Vi si arriva con un Klaudio Ndoja arrembante come da carta d'identità, i lunghi che continuano a banchettare nell'area avversaria e con Allen che non segna più neanche per sbaglio, realizzando i suoi unici punti della ripresa su tiro libero al 36'. Il quarto periodo è un monologo biancorosso chiuso da Watson che si riprende la scena tra recuperi, triple e assist che valgono persino il 58-83 nell'ultimo minuto.

Una vittoria che conferma la maturità e la sicurezza raggiunti dal gruppo biancorosso, ormai l'unico a potere contendere lo scettro alla capolista Ravenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Una regia da leader per il "nuovo" Watson Benvenuti infallibile

BENVENUTI 7.5 Infallibile da sotto, torna a segnare anche dalla lunga, duro nelle contese a rimbalzo come da tempo non lo si vedeva. Sostanza al cubo.

PETROVIC 6 Entra in campo ed è subito tripla. Felice lui, felice la squadra.

WATSON JR 8 Il prototipo della regia in una gara di basket. Il giocatore e insicuro è un ricordo lontano o almeno così spera tutta Forlì, perché se Watson è quello di Caserta, è perfetto per Dell'Agnello. Con 7 assist, 3 recuperi, tiri sempre al momento giusto, la difesa su Allen e un atteggiamento di totale controllo, al PalaMaggiò ha giocato da leader.

BRUTTINI 7 Spacca la partita coi suoi canestri in avvio di ripresa, difesa sempre puntuale: sta al gioco di Forlì come il faro alle navi dei pescatori: guardarlo è approdare in un porto sicuro.

MARINI 6 L'Unieuro può anche permettersi una serata con soli 4 tiri del suo terminale principe. Una volta avrebbe sbuffato, ora no.

GIACHETTI 6.5 Ringrazia Watson per una domenica quasi di riposo. Quando Caserta si porta sul 31-32, toglie le castagne dal fuoco con 5 punti e un assist d'autore.

CAMPORI 6 Partecipa alla festa

RUSH 6.5 Serve più nel primo tempo che nella ripresa dove è un perno difensivo determinante.

NDOJA 7.5 Segna 13 punti, chiude con 18 di valutazione e 17 di plus/minus, ma soprattutto torna a fare la faccia dura, a correre, a incitare e incitarsi. Bentornato.

OXILIA 6 Bene nelle mischie d'area (6 falli subiti) e come supporto a rimbalzo ma perde tre palle.

SANDRO DELL'AGNELLO

«Abbiamo giocato una gara spigolosa, dura e organizzata»

Non può che essere soddisfatto Sandro Dell'Agnello. Il suo ritorno al PalaMaggiò per la prima volta nei panni di avversario da quando lasciò la guida tecnica della Juve nel 2017, è coinciso con una prova di assoluta maturità della sua squadra. «Abbiamo giocato la partita che ci eravamo prefissi, una gara dura, spigolosa e organizzata in difesa perché Caserta era una squadra che poteva fare facilmente 80 o anche 90 punti — dichiara il coach dell'Unieuro — C'è anche da dire che a metà partita si è infortunato Giuri e senza il play degli avversari, è diventato tutto più facile».

Resta il predominio assoluto dei lunghi che ha consentito all'allenatore livornese di non dovere spremere Giachetti e Marini e adesso con 6 vittorie consecutive l'orizzonte di Forlì è davvero limpido.

«Al di là degli handicap di Caserta, questa è stata una prova molto sostanziosa da parte nostra. Abbiamo avuto un solo momento in cui non siamo stati efficienti. Era tra la fine del primo e l'inizio del secondo periodo, ma di meglio ai miei giocatori non potevo chiedere perché siamo stati noi a rendere la vita difficile a Caserta dall'inizio alla fine». Adesso l'Unieuro è attesa da due impegni ravvicinati molto importanti. Il primo mercoledì con Montegranaro e un successo sarebbe oro per mantenere un margine importante sulle inseguitrici in vista della gara che vedrà i biancorossi impegnati a Verona. Arrivarci con una dote almeno immutata (+6 in classifica) e con questa sicurezza di sé è l'obiettivo primario.



Sopra Erik Rush blocca l'entrata di Marco Giuri
In alto a destra Pierpaolo Marini attacca il ferro contro Marco Cusin
A fianco l'omaggio del "Marini" a Kobe Bryant PALLACANES (RO 2015 FORLÌ)